SCHEDA DI SICUREZZA
MICOSAT F LEN WP

1. Identificazione della sostanza o del preparato e della Società

Nome/Azienda	C.C.S. Aosta S.r.l.
Indirizzo	Frazione Olleyes, 9 - 11020 Quart (AO)
Telefono	0165.765146
Fax	0165/775774
e-mail	ccs@micosat.it

Persona da contattare

Nome	Dr. Giusto Giovannetti
Cellulare	335.7511429

Numero di chiamata di urgenza/emergenza
0165.765146

Centro antiveleni Ospedale Niguarda
02.66101029

Descrizione del prodotto

Nome del prodotto	**MICOSAT F LEN WP**
Utilizzo	Concime

2. Composizione/Informazione sugli ingredienti

MICOSAT F LEN WP è formato da un insieme di microrganismi della rizosfera (parte del terreno a immediato contatto della superficie delle radici delle piante):

- Funghi simbionti endomicorrizici dei generi *Glomus* e *Rhizophagus* che formano con le radici delle piante le micorrize, strutture biologiche che aumentano la capacità di assimilazione e di difesa delle piante.
- Batteri della rizosfera del genere *Bacillus* che hanno la funzione di migliorare il metabolismo delle piante e produrre sostanze fitostimolanti.
- Attinomiceti del genere *Streptomyces* che hanno una funzione biostimolante e di induzione di resistenza.
- Funghi saprofiti del genere *Pochonia* che è un fungo cosmopolita e ubiquitario (piante, residui vegetali, suolo). Sono considerati funghi antagonisti nei confronti di funghi patogeni della pianta per occupazione di spazio e sottrazione di nutrienti. *Pochonia* può rimanere come saprofita nel terreno, in assenza di vegetali e nematodi-ospiti. Agente di controllo dei nematodi per occupazione del sito di infestazione (apici meristematici delle radici).

SCHEDA DI SICUREZZA
MICOSAT F LEN WP

MICOSAT F LEN WP è un inoculo misto, non modificato geneticamente, composto da:

- un consorzio di funghi micorrizici arbuscolari *(crude inoculum),* stabilizzati su radici micorrizate, con spore e micelio di funghi endomicorrizici dei generi *Glomus (Glomus coronatum* GU 53, *Glomus caledonium* GM 24, *Glomus mosseae* GP 11, *Glomus viscosum* GC 41) e *Rhizophagus (Rhizophagus irregularis* RI 31*);*

- cellule vive e spore stabilizzate da ceppi selezionati da C.C.S. AOSTA S.r.l. di batteri della rizosfera del genere *Bacillus (Bacillus subtilis* BA 41), *Streptomyces (Streptomyces* spp. SB 14, *Streptomyces* spp. ST 60 e *S. avernichilis);*

- micelio e spore stabilizzate di funghi saprofiti del genere *Pochonia (Pochonia clamydosporia* PC 50*).*

Gli ingredienti attivi *(crude inoculum)* di funghi endomicorrizici presenti nell'inoculo in quantità del 10%, in numero minimo di 5 specie dei generi indicati, sono capaci di punti d'ingresso nelle radici infettate dell'ospite, in percentuale minima del 30%. (Efficacia della micorrizazione).
Altri ingredienti 90%.

La composizione biologica costituita da un minimo di 4 specie di batteri della rizosfera più 1 specie di funghi saprofiti (8.5% di ingredienti biologici attivi) non è inferiore a 7.2 x 10^6 C.F.U./g (unità formanti colonie grammo di composto)

MICOSAT F LEN WP è diluito quanto basta con substrato organico (contenuto nel *crude inoculum*) e substrato inerte composto di sepiolite, e/o bentonite e/o zeolite e/o caolino e/o lapillo. Supporti inerti q.b. a 100.

3. Identificazione dei pericoli

- Non classificato come pericoloso dalla direttiva CEE sulle sostanze pericolose e dalla direttiva sui preparati pericolosi.

4. Interventi di primo soccorso

Istruzioni generali
● In caso di dubbio, o quando i sintomi persistono, rivolgersi ad un medico.

Prime cure

Inalazione
● Portare l'infortunato all'aria aperta e chiamare un medico.

Contatto con la pelle

● Lavare subito e abbondantemente la pelle con acqua e sapone.

Contatto con gli occhi

● Lavare immediatamente e abbondantemente con acqua.
● Tenere discoste le palpebre dal bulbo oculare per assicurare un risciacquo accurato.

Ingestione

● Sciacquare la bocca.
● Dare da bere acqua.

Istruzioni per il medico
● Si rimanda al capitolo 11 per indicazioni sulla tossicologia.

Sintomi
● La polvere può essere irritante per le vie respiratorie.

Misure terapeutiche
● Pronto soccorso, trattamento sintomatico.

5. Misure antincendio

Mezzi di estinzione idonei
● Getto d'acqua nebulizzata, polvere antincendio, schiuma

Mezzi di estinzione idonei
● Spegnere il focolaio d'incendio, se ciò è possibile, senza rischio per l'incolumità personale.
● Usare idoneo autorespiratore (soprattutto in locali chiusi) ed indumenti protettivi completi.
● In zone ben arieggiate: maschera facciale integrata con filtro combinato.
● In ambienti chiusi: respiratore autonomo per la protezione delle vie respiratorie indipendentemente dall'atmosfera dell'ambiente.
● Contenere la diffusione dei mezzi impiegati per l'estinzione.

Altre informazioni
●Fare in modo che i mezzi di estinzione non giungano nella rete fognaria o bacini idrici (fiumi, laghi, mari, sorgenti, ecc.).
● In caso di combustione è prevedibile la formazione di ossidi di azoto.

6. Provvedimenti in caso di dispersione accidentale

● Evitare la formazione di polvere.
● Utilizzare l'equipaggiamento protettivo personale menzionato nel capitolo 8.
● Raccogliere gli spargimenti del prodotto con materiali adatti.
● Introdurre il prodotto raccolto in recipienti adatti.
● Manipolare il materiale come descritto nel capitolo 7.

7. Manipolazione ed immagazzinamento

Manipolazione
- Evitare la formazione di polveri.
- Manipolare il prodotto in accordo con le norme di sicurezza ed una buona igiene industriale.
- Utilizzare i dispositivi di protezione individuale menzionati nel capitolo 8.

Istruzioni per la protezione antincendio ed antideflagrante
- Non sono noti pericoli particolari.

Stoccaggio
- Conservare i contenitori ben sigillati in un luogo asciutto e ben ventilato.
- Conservare il prodotto negli imballi originali ben chiusi e sigillati.
- Evitare depositi e sollevamenti di polvere.

8. Protezione personale / Controllo dell'esposizione

In caso di manipolazione libera e di possibile contatto con il prodotto:

Protezione delle vie respiratorie
- Si consiglia di utilizzare una.mascherina omologata dalla CEE.

Igiene del lavoro
- Non mangiare, bere o fumare durante il lavoro.
- Tenere pulito l'ambiente di lavoro.
- Tenere gli indumenti di lavoro in luogo separato.
- Lavare le mani prima degli intervalli e al termine del lavoro.

9. Proprietà fisiche e chimiche

Aspetto

- Stato fisico: microgranuli.
- Colore: grigio-biancastro.
- Odore: inodore o lieve odore di funghi.●

Dati di sicurezza

● Temperatura/intervallo di ebollizione:		non applicabile.
● Temperatura/intervallo di fusione:		si decompone prima di fondere.
● Temperatura di infiammabilità:		non applicabile.
● Infiammabilità:		il prodotto non è infiammabile.
● Temperatura di autoaccensione:		non applicabile.
● Proprietà esplosive:		non applicabile.
● Limiti di esplosione:		non applicabile.
● Proprietà di ossidazione:		nessun dato disponibile.
● Tensione di vapore:		non applicabile.
● Tensione di vapore:		non applicabile.
● Densità:		non applicabile.
● Densità apparente	:	700-900 kg/m^3.
● Solubilità di altri componenti:		non determinata.
● pH:		6-8
● Coefficiente di ripartizione: (n-ottanolo/acqua)		non determinato

10. Stabilità e reattività

- Stabile nelle condizioni di magazzinaggio e manipolazioni consigliate (vedi capitolo 7).
- Condizioni da evitarsi: umidità.
- Materiali da evitare: nessuno conosciuto.

11. Informazioni tossicologiche

- DL_{50} orale, ratto: non applicabile.
- DL_{50} cutanea, ratto: non applicabile.
- Irritazione della pelle/coniglio: non irritante.
- Irritazione degli occhi/coniglio: non irritante.
- Sensibilizzazione: non sensibilizzante.
- Genotossicità: non applicabile.

Altre informazioni tossicologiche

- Tossicità orale subacuta (ratto): non applicabile.
- Non è disponibile alcun dato tossicologico sperimentale riguardante il preparato come tale.

I dati sopraelencati possono applicarsi al principio attivo dichiarato al capitolo 2.

12 Informazioni ecologiche

Ittiotossicità
- CL_{50} (trota): non applicabile.

Tossicità per dafnie
- CL_{50} : non applicabile.

Degradazione biotica
- E' facilmente biodegradabile.

Bioaccumulazione
- Non applicabile.

13 Osservazioni sullo smaltimento

Trattamento dei rifiuti del prodotto

- Se elevate quantità di prodotto diventano inutilizzabili, occorre accertarsi, contattando il produttore o il fornitore, se sia possibile il recupero del materiale per altri processi.

Trattamento degli imballi/contenitori

- Non utilizzare i contenitori per altri prodotti.
- Inviare gli imballi e il materiale ad un idoneo impianto inceneritore, in osservanza con le prescrizioni delle autorità locali.

14. Informazioni sul trasporto

- Trasporto terrestre

ADR/RID	N° ONU	-
	Classe	-
	PG	-
	N° pericolo	-
	Descrizione della merce	-

- Trasporto fluviale

ADNR	N° ONU	-
	Classe	-
	PG	-
	Categoria	-
	Descrizione della merce	-

- Trasporto marittimo

IMDG/IMO	N° ONU	-
	Classe	-
	PG	-
	EmS	-
	Inquinante marino	-
	Descrizione della merce	-

- Trasporto aereo

ICAO/IATA	N° ONU	-
	Classe	-
	PG	-
	Descrizione della merce	-

- Prodotto non pericoloso ai fini del trasporto.

15. Informazioni sulla normativa

Classificazione non applicabile in conformità con le direttive CEE e Decreto Legislativo 217.

Simboli di pericolo -

Indicazione di pericolo -

16. Altre informazioni

Il testo di tutte le frasi di rischio cui si fa riferimento è riportato nei capitoli 2 e 3.

● Il presente profilo di sicurezza è elaborato il 15 settembre 2007.

● Indirizzo in caso di incendi o danni durante il trasporto e per le emergenze:

C.C.S. Aosta S.r.l.	Servizio di reperibilità tecnica
Frazione Olleyes, 9	11020 Quart (AO)
Telef.	0165.765146
Persona da contattare	
Nome	Dr. Giusto Giovannetti
Cellulare	335.7511429

Le informazioni fornite dal presente profilo di sicurezza sono descritte in accordo con le linee guida stabilite dalla Direttiva CEE 1991/155/CE e modifiche. Questa scheda di sicurezza completa le istruzioni per l'uso ma non le sostituisce.

Le informazioni contenute sono basate sulla conoscenza disponibile del prodotto in oggetto al momento della compilazione e sono fornite in buona fede. Si ricorda agli utilizzatori dei possibili rischi nell'uso di un prodotto per scopi diversi da quelli per cui è stato indicato.

Queste informazioni sono basate sulla nostra attuale conoscenza. Non devono quindi essere intese come garanzia per ciò che concerne le proprietà specifiche del prodotto descritto o della sua idoneità ad un'applicazione particolare.

Data di emissione: 15/09/2007 Data di revisione: 12/11/2013 2001/58/CE